

Strategie specifiche per affrontare la dislessia in studenti con ADHD o Disturbo Oppositivo Provocatorio

A cura della dott. ssa Monica Testi

Cosa faremo?

Il nostro incontro sarà suddiviso in due momenti:

PRIMA PARTE

Strategie specifiche con spunti operativi

SECONDA PARTE

Confronto





Premessa

Gli spunti di riflessione e quelli operativi si basano sulle teorie di antropologi, psicologi e pedagogisti che con i loro studi hanno offerto e continuano a offrire una concreta base su cui costruire e sperimentare. Quanto alla cornice, si è scelta quella dell'UDL che ci rammenta che il limite non è mai ascrivibile all'individuo: **l'ambiente è sempre determinante.**





Quindi, come rendere possibile il benessere in aula?



Consideriamo gli studenti con **Disturbi del comportamento** o con **Comportamento disturbante**



Attenzione! Non sono la stessa cosa!



DISTURBO DEL COMPORAMENTO

Ostacola sia l'apprendimento, sia l'inclusione. **In quanto *disturbo* è indipendente dalla volontà dell'individuo.**

Pertanto, anche la valutazione della condotta sarà basata su criteri personalizzati.

COMPORAMENTO DISTURBANTE

Non dipende da un disturbo del comportamento, ma da reazioni esasperate a situazioni critiche, per mancanza di autocontrollo.

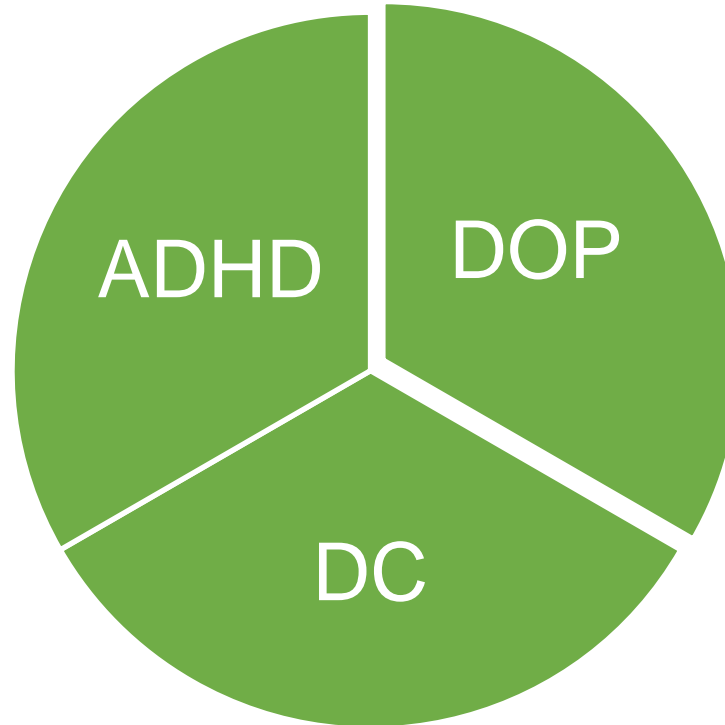


Se si sospetta un Disturbo, informare la Famiglia!



DISTURBI ESTERNALIZZANTI: VENGONO RIVOLTI ALL'ESTERNO

- ❑ SCARSA ATTENZIONE
- ❑ IPERATTIVITÀ
- ❑ IMPULSIVITÀ



- ❑ COMPORTAMENTO OPPOSITIVO-PROVOCATORIO
- ❑ BASSA TOLLERANZA ALLA FRUSTRAZIONE
- ❑ MALUMORE
- ❑ ATTEGGIAMENTO DI SFIDA
- ❑ SPIRITO VENDICATIVO

- ❑ ECCESSI D'IRA
- ❑ AGGRESSIONI
- ❑ RIFIUTO DI QUALSIASI REGOLA



Clima teso: come gestirlo?

L'antropologa e biologa belga Patfoort afferma che ciò che genera violenza nelle persone è un modello di relazione chiamato “modello maggiore-minore”. Chi è **dominante** considera **minore** l'interlocutore che può:

- Reagire = **Escalation**
- Prendersela con qualcun altro = **Catena**
- Danneggiare sé stesso = **Interiorizzazione**

Come gestire questa situazione? Interrompendo un circolo vizioso!

- ✓ Primo, comprendere quali sono i **valori profondi nostri e degli altri**, secondo un criterio di equità.
- ✓ Secondo, applicare una **comunicazione nonviolenta** e ciò è possibile **se impariamo a calibrarci sull'altro**.
- ✓ Terzo passo, **nel momento di crisi, prendere una pausa e distanziarsi dall'altro per poi tornare a lui**, per arrivare a una soluzione nonviolenta attraverso un processo creativo-

trasformativo.

Regola numero 1: Osservare e annotare

Perché?

- ✓ Sul fronte della condotta, al fine di prevenire situazioni esplosive o stopparle per tempo.
- ✓ Rispetto all'apprendimento, per pianificare strategie didattiche mirate.

Come? Osservando e registrando i dati.



PAROLA CHIAVE: LE GRIGLIE DI OSSERVAZIONE



L'osservazione del comportamento (convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità) può essere rilevata mediante:

- ✓ **griglie di osservazione sistematica**, per annotare i livelli raggiunti dagli studenti, in base ai descrittori delle rubriche
 - ✓ **performance list**, per assegnare un livello (da 1 a 4, in genere) alle prestazioni osservate
 - ✓ **check-list** per segnare Sì o NO a seconda della presenza o meno di evidenze osservabili
- Questi strumenti consentono ai docenti del CDC di monitorare e di intervenire per tempo!



Regola numero 2: Educare al rispetto.

Perché?

- ✓ Per formare cittadini civili (*D.M. 22 agosto 2007, n. 139 (1). Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*).

Come? Scegliendo contenuti educativi. Mediante discussioni, racconti, film di formazione, ma soprattutto attraverso **l'esempio e una postura realmente accogliente.**



PAROLA CHIAVE: ACCOGLIENZA

Amare la vite storta

Il vero insegnante non è qualcuno che istruisce raddrizzando la pianta storta, né qualcuno che sistematicamente trasferisce i contenuti da un contenitore a un altro, secondo schemi o mappature cognitive più o meno raffinate, ma colui che sa portare e dare la parola, sa coltivare la possibilità di stare insieme, sa fare esistere la cultura come possibilità della Comunità, sa valorizzare le differenze, la singolarità, animando la curiosità di ciascuno senza però inseguire un'immagine di «allievo ideale». Piuttosto, esalta i difetti, persino i sintomi, le storture di ciascuno dei suoi allievi, uno per uno. È, insomma, qualcuno che, innanzitutto, sa amare chi impara, il che significa che sa amare la vite storta.

Massimo Recalcati, "L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento", Einaudi, Torino 2014, pp. 112-113



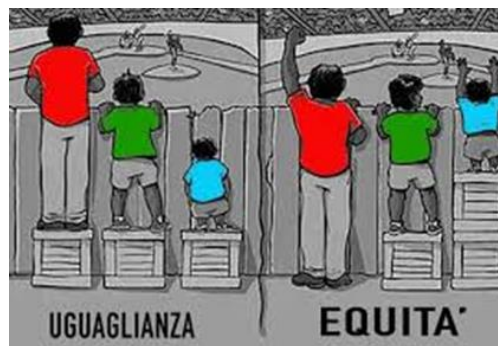
Educare alle diversità (a essere accoglienti)

Il gruppo classe **dovrà essere educato alle diversità** e comprendere che:

- ✓ Non tutti sono in grado di gestire situazioni di stress e che il livello di sopportazione è soggettivo.
- ✓ Non è possibile eliminare il conflitto, ma è importante saperlo gestire.
- ✓ Ognuno apprende in modo diverso, pertanto non esistono privilegi, gli strumenti sono personalizzati e non dati «a pioggia».

Chi può farlo?

- ✓ I docenti
- ✓ Il Referente per DSA
- ✓ Gli specialisti, le Associazioni



Rendere l'aula accogliente

Gli studenti sono chiamati a tenere l'aula in ordine e pulita*, ma spesso si trasforma in un ambiente respingente:

- ✓ Scritte offensive alle pareti o pareti anonime → Cartelloni, Prompt didattici, Disegni..,
- ✓ Banchi ammassati per file parallele → Ferro di cavallo, Gruppi...
- ✓ Arredi vecchi e rotti → Sostituzioni

Come agire? Per gli aspetti pertinenti all'edilizia e all'arredo, attraverso segnalazioni al Dirigente scolastico. Per quanto è invece nelle nostre possibilità e in quelle degli alunni, **coinvolgiamoli!**

Per esempio, per coprire le scritte offensive alle pareti, nell'attesa di poter ridipingere l'aula, magari sottoforma di **azione riparatrice o come intervento della scuola**, si potrebbe chiedere agli studenti di scegliere ciascuno una bella frase, tratta da un film, da un libro o da una canzone, di condividerla con i compagni e il docente, infine di scriverla su strisce di carta che andranno a coprire scritte e scarabocchi.

***Rinforzo: il Collaboratore scolastico, a fine settimana, darà un giudizio positivo scritto alla lavagna se avrà trovato l'aula in ordine e «pulita». Funziona!**

ATTENZIONE: spostiamo i banchi, le sedie, la cattedra, muoviamoci e facciamo muovere gli studenti durante le pause! Ascoltiamo della musica. Tutto questo aiuta a scaricare la stanchezza e le tensioni accumulate e a creare occasioni di dialogo!



Regola numero 3: Lavorare sull'inclusione

Perché?

✓ Perché chiunque si senta a proprio agio.

Come? Attraverso il riconoscimento della persona e la creazione di un ambiente classe sereno e stimolante



Aumentare l'autostima degli studenti

Gli studenti con DSA fanno fatica a riconoscere i loro punti di forza, eppure hanno tanti talenti!

- ✓ Intelligenza
- ✓ Creatività
- ✓ Capacità di sintesi
- ✓ Determinazione
- ✓ Allenamento alla ricerca di strategie
- ✓ Sensibilità
- ✓ Empatia
- ✓ Abilità scolastiche e non in determinati ambiti



E tu quali ti riconosci?

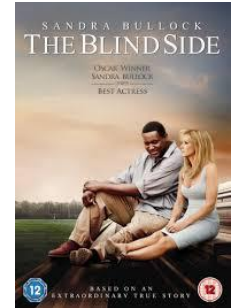


Lavorare in classe sul riconoscimento dei punti di forza

Materiali

Visione film, *The blind side*

https://it.wikipedia.org/wiki/The_Blind_Side



Attività

Il docente consegnerà e leggerà anticipatamente le domande agli studenti (priming), prima della visione del film.

Richieste

1. Crea un breve **audio** sulla **trama** del film, indicando la **scena che più ti ha colpito (uso di mappe)**.

2. Quali sono **i punti di forza** del protagonista? (Puoi creocettare più di una risposta)

ha un forte istinto protettivo

memorizza con facilità informazioni astratte

impara facendo

ha un talento per il football

è ambizioso



3. In che modo è stato aiutato dalla famiglia Tuohy? Elenca per punti.
4. Qual è la difficoltà che Michael incontra a scuola e come le supera? Completa la tabella.

PUNTO DI DEBOLEZZA	STRATEGIE RISOLUTIVE

Finito il film, gli studenti sono invitati a rispondere alle domande guida. Poi si condivideranno le risposte e si potrà proporre un lavoro di gruppo, finalizzato alla produzione di un prodotto (un PPT o un volantino con una recensione o un cartellone o una poesia/canzone...).



Lavorare sull'ambiente didattico

Bruner ritiene che l'**ambiente didattico adeguato** sia quello:

- Con **contenuti in forma consona** sia al **funzionamento cognitivo** di ciascuno (per caratteristiche e per età) sia ai **fattori motivazionali**
- **Con rinforzi**
- **Favorevole alle relazioni/interazioni** tra soggetti
- Ricco di azioni, immagini e simboli che stimolino il **pensiero narrativo**



PAROLA CHIAVE: IL RINFORZO

	RINFORZO 	SANZIONE 
Positivo/a «AGGIUNGO»	RICOMPENSA INCREMENTO DEL COMPORAMENTO	SGRIDO, SCRIVO UNA NOTA
Negativo/a «TOLGO»	DISPENSA DA UN CERTO NUMERO DI ESERCIZI PER TERMINARE UN LAVORO INCREMENTO DEL COMPORAMENTO	NON FACCIIO FARE L'INTERVALLO

ATTENZIONE: il paradigma di Skinner è detto **operante** perché la **risposta** a un dato stimolo **precede la ricompensa attesa**.



La **sanzione**, per Skinner, **cambia solo temporaneamente il comportamento** e presenta molti effetti collaterali dannosi. Allora meglio utilizzare il **rinforzo o le azioni riparatrici**. Nel caso proposto, A ha ricevuto un complimento (rinforzo positivo) che lo porterà a ridurre quel comportamento, viceversa l'assenza di una ricompensa (omissione) non indurrà al cambiamento.

Poiché con il tempo si perde interesse per il **rinforzo continuo**, sarà meglio optare per un **rinforzo intermittente**.



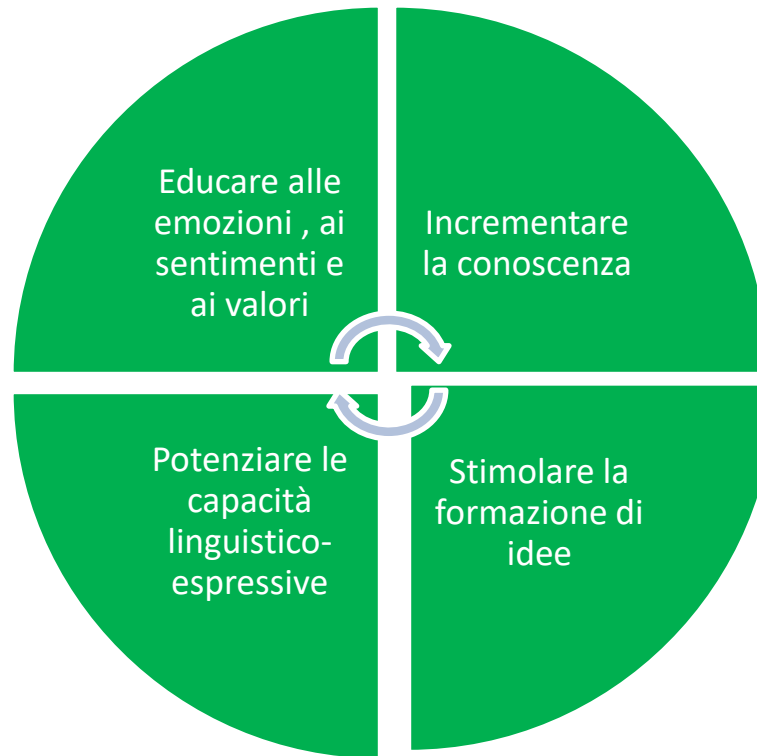
LE NUOVE DISPOSIZIONI SULLA SANZIONE DELLE SOSPENSIONI OVVERO LE AZIONI RIPARATRICI

Le nuove disposizioni (Legge 1 ottobre 2024, n. 150) apporteranno modifiche al regolamento di cui al DPR 24 giugno 1998, n. 249, riformando l'istituto dell'allontanamento degli studenti dalla scuola (fino a 15 giorni). Prevedono:

- ✓ **Allontanamento fino a 2 giorni:** coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei suoi comportamenti.
- ✓ **Allontanamento superiore a 2 giorni:** svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le scuole, attività che possono proseguire anche dopo il rientro a scuola, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

La Legge 150 sarà attuata prossimamente, poiché richiede anche una modifica normativa al DPR 122/2009, rispetto al voto in condotta <6 che prevede la bocciatura.

PAROLA CHIAVE: IL POTERE DELLA NARRAZIONE



<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=89531>



Lavorare sul modeling



Il termine «modeling» (*modellamento*) fu utilizzato dallo psicologo Bandura.

Mediante esperimenti, egli riuscì a dimostrare **quanto l'apprendimento si basi sull'imitazione.**

Questa tecnica consiste nell'apprendere, imitando un modello.

Anche le **storie sociali** inducono all'introiezione di comportamenti. Si tratta di semplici storie verosimili che hanno come obiettivo quello di **indurre un comportamento benefico.**

Materiali

Luca Mazzucchelli, *La storia del mostro che cresceva con la rabbia*

<https://www.youtube.com/watch?v=Ss5R2F-iWDg>

La storia del mostro che cresceva con la rabbia

Questa è la storia di un re e di un mostro che entra nel suo castello mentre lui si era diretto fuori per potersi rilassare andando sulla spiaggia. Quando il piccolo mostro giunse al castello e bussò alla porta, una delle guardie lo vide e disse “Ehi, tu! Brutto mostriciattolo puzzolente che ci fai qui? Non meriti di restare nel palazzo del re, vattene via subito!”.

Ma ogni parola di negatività e cattiveria faceva crescere il mostro così tanto da permettergli di sbarazzarsi della guardia con un semplice gesto e di abbattere la porta del castello. Una volta entrato nel palazzo del re, altre guardie lo videro e anche loro usarono parole cattive facendo diventare il mostro così grande da riuscire a liberarsi facilmente anche delle altre guardie. Si recò poi ai piani superiori e si mise sopra il trono del re prendendo il controllo di tutto il palazzo. Un uomo molto vicino al re vide da lontano tutta la scena e raggiunse il re sulla spiaggia per raccontargli dell'accaduto.



Il re, essendo un uomo molto saggio, fece un respiro profondo e si recò verso il palazzo. Incontrato il mostro, gli diede il benvenuto e utilizzò parole di gentilezza, comprensione e accoglienza. Così facendo il mostro diventava sempre più piccolo e continuava a sgonfiarsi e a rimpicciolirsi finché non scomparve.

Attività

- ✓ Analisi e commento della storia (Strategie: **priming, utilizzo 5W, disegni stilizzati per la divisione in sequenze, tabelle dei personaggi, delle cause e degli effetti**)
- ✓ Creazione di una **mappa mentale** individuale o di gruppo sul “mostro nero”, su quali situazioni lo facciano **crescere** e quali **acquietare**.
- ✓ Esposizione della **mappa** e **condivisione** degli esiti.
- ✓ Discussione e **confronto** (Perché mi arrabbio? Quali sono i fattori **scatenanti** e quali quelli **calmanti**?)
- ✓ Drammatizzazione del testo.



LA CORNICE DI RIFERIMENTO : L'UDL



Nel 1985, l'architetto americano Ronald Lawrence Mace ha coniato per la prima volta



il termine *Universal Design*, avendo l'obiettivo di rendere un ambiente adatto a tutte le età e abilità.



Grazie al gruppo di ricerca *CAST* (Center for Applied Special Technology), questo modello è stato trasferito all'ambito pedagogico-didattico (*UDL, Universal Design of Learning* o *PUA, Progettazione Universale dell'Apprendimento*).



Secondo questa concezione, la diversità non è un ostacolo, ma potrebbe esserlo qualora il contesto non fosse inclusivo.

BARRIERE DSA/ADHD/DOP

Quali fattori sfavoriscono gli studenti con DSA, ADHD e DOP?

- ✓ Lezioni frontali corpose
- ✓ Tono di voce monocorde o «aggressivo»
- ✓ Pause troppo distanziate
- ✓ Continui rimproveri
- ✓ Disinteresse del docente (che si traduce in «fai quello che vuoi»)
- ✓ Pretese eccessive (se stai più attento, se leggi di più...)
- ✓ Valutazione sommativa e non formativa



Primo principio

1. Fornire molteplici forme di coinvolgimento

Significa fare leva sulle **motivazioni** e **l'interesse**. L'elemento ludico, l'approccio laboratoriale e cinestetico dovrebbero essere garantiti anche agli studenti più grandi.



COME FAVORIRE LA CONCENTRAZIONE/MOTIVAZIONE DURANTE LA LEZIONE?

Strategie:

- ✓ docente *vicino* allo studente
- ✓ pause quando necessarie
- ✓ domande di rinforzo
- ✓ informazioni una alla volta
- ✓ ripartizione del compito/diminuzione del carico di lavoro
- ✓ coinvolgimento
- ✓ gratificazione
- ✓ incoraggiamento



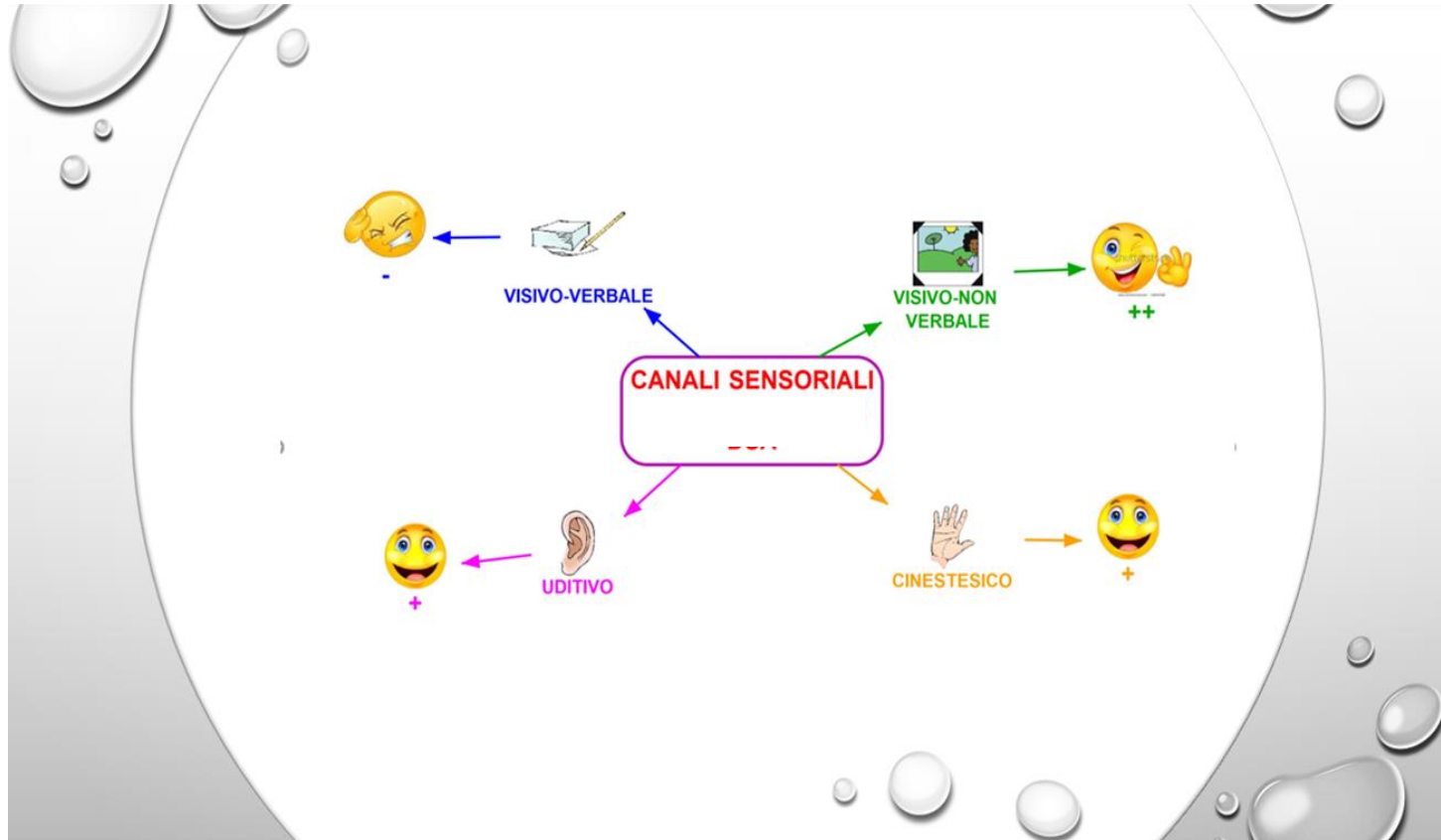
Secondo principio

2. **Fornire molteplici modi di rappresentazione**

Proporre diversi stili in didattica mette alla prova lo studente con altre vie, permettendogli di sperimentare e di individuare le metodologie più efficaci per lui.



Stili cognitivi di apprendimento: ognuno ha il suo!



Metodologie efficaci per DSA/ADHD/DOP

Quali metodologie favoriscono gli studenti con DSA, ADHD e DOP?

- ✓ Flipped Classroom
- ✓ Debate
- ✓ Problem solving
- ✓ Cooperative learning
- ✓ Drammatizzazioni
- ✓ Service learning



Flipped Classroom

Questa metodologia, che prevede lo studio degli argomenti a casa tramite video o altri materiali anticipati e l'utilizzo del tempo in classe per attività pratiche e interattive, può essere particolarmente utile per studenti con ADHD e DOP. La possibilità di rivedere i materiali a proprio ritmo e la varietà delle attività in classe aiutano a mantenere alta l'attenzione, a ridurre la noia e a contenere l'aggressività. Per gli studenti con DSA, l'accesso anticipato ai materiali può favorire la preparazione e la comprensione.



Debate

Per gli studenti con ADHD, la struttura del dibattito può fornire un focus e canalizzare l'energia in modo produttivo. Per chi ha un DOP, dà la possibilità di esprimere opinioni contrastanti in modo controllato e di gestire la frustrazione in un contesto particolare (i pro e i contro sono assegnati per sorteggio). Per tutti, stimola l'organizzazione del pensiero e l'espressione orale, abilità che possono essere deficitarie nei DSA, ma anche la produzione scritta (esiste una correlazione tra Debate e tema argomentativo).



Problem solving

Per gli studenti con DSA e ADHD, la pragmaticità orientata all'obiettivo del problem solving può essere molto motivante. Per chi ha DOP, può offrire un modo costruttivo per affrontare le sfide e imparare a gestire le difficoltà senza reazioni impulsive.



Cooperative learning

Lavorare in piccoli gruppi eterogenei promuove la collaborazione, l'aiuto reciproco e lo sviluppo di competenze sociali. Per gli studenti con DSA e ADHD, il supporto dei compagni e la suddivisione dei compiti possono favorire la concentrazione e la gestione del tempo. Per chi ha DSA e DOP, il lavoro di gruppo può essere un'occasione per imparare a negoziare, a rispettare i turni e a gestire i conflitti in modo costruttivo.



Drammatizzazioni

Mettere in scena situazioni reali o immaginarie permette di esprimere emozioni, sviluppare empatia e migliorare la comunicazione. Per gli studenti con DSA e ADHD, l'attività fisica e l'interazione possono essere un ottimo sfogo e un modo per mantenere alta l'attenzione. Per chi ha DOP, la drammatizzazione può offrire un modo sicuro per esplorare diverse prospettive e imparare a gestire le emozioni in modo più appropriato.



Service Learning

Questo approccio combina l'apprendimento con il servizio alla comunità, offrendo agli studenti l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite in contesti reali e significativi. Per gli studenti con DSA e ADHD, l'esperienza pratica e il coinvolgimento attivo possono essere molto motivanti. Per chi ha DOP, il focus sull'aiuto agli altri può favorire lo sviluppo di empatia e comportamenti prosociali.



QUALI STRUMENTI PROPORRE?

- ✓ Fotocopie o file non ingranditi, ma con font accessibili e interlinea di almeno 1,5
- ✓ Utilizzo di fascicoli per BES, sintesi
- ✓ Tutorial e video brevi
- ✓ RegISTRAZIONI della parte finale e riassuntiva della lezione
- ✓ Uso del PC (programmi e applicazioni, Internet)
- ✓ Sintesi vocale/lettura immersiva
- ✓ Sintesi vocale applicata al libro di testo (Libro AID)
- ✓ Audiolibri (Libro parlato Lions)
- ✓ Audio in rete segnalati dall'insegnante



Terzo principio

3. **Fornire molteplici mezzi di espressione**

Proporre verifiche tradizionali, basate sulle conoscenze più che sulle competenze è limitante. Inoltre, si corre il rischio di attribuire il fallimento allo studente e non all'inadeguatezza della modalità scelta.

Valutiamo anche **l'impegno, i progressi, gli interventi a tema, le competenze esecutive, informatiche, i compiti di realtà.**



La Valutazione formativa

La valutazione autentica o formativa considera **tre diverse dimensioni**,
strettamente legate l'una all'altra:

- ✓ **Possedere conoscenze** → **verifiche inclusive** (Test a risposta chiusa, di completamento, Vero o Falso, completamento di mappe/tabelle...)
- ✓ **Rielaborare** → Elaborati di diverso tipo (cartelloni, mappe, PPT...)
- ✓ **Applicare** → Attività pratiche (Esercitazioni, Compiti di realtà)

Non possiamo valutare solo il primo punto!



Le rubriche di valutazione

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI	LIVELLI
INDICANO GLI ASPETTI SUI QUALI FOCALIZZO L'ATTENZIONE	DEFINISCONO I PARAMETRI QUALITATIVI CHE HANNO ATTINENZA CON LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO	SONO LE EVIDENZE OSSERVABILI CHE INDICANO LA PRESENZA O MENO DELLE DIMENSIONI O DEI CRITERI CONSIDERATI	QUANTIFICANO I GRADI DI RAGGIUNGIMENTO DEI CRITERI CONSIDERATI (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE)
COSA MI PROPONGO DI VALUTARE? (ATTENZIONE, AUTONOMIA, CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE...)	COSA OSSERVO IN DETTAGLIO IN BASE A CIÒ CHE MI PROPONGO DI VALUTARE?	COSA SA E COSA SA FARE L'APPRENDENTE?	COME HA APPRESO QUALITATIVAMENTE?



La Valutazione – Griglia di osservazione

Saper lavorare in gruppo

	ALLIEVO	Aiuta i compagni	Ascolta i compagni	Condivide le idee	Commento
GRUPPO					



L'Autovalutazione individuale - Griglia

	SEMPRE	A VOLTE	MAI
Ho aiutato un compagno nel suo lavoro			
Ho ascoltato con attenzione l'intervento di ogni compagno			
Ho condiviso pensieri e idee con i compagni, eventualmente arrivando a un accordo rispetto a pareri diversi			



Autovalutazione di gruppo - Griglia

QUELLO CHE HA FUNZIONATO NEL LAVORO DI GRUPPO	QUELLO CHE DEVE ESSERE MIGLIORATO NEL LAVORO DI GRUPPO

RICORDATE

- ✓ **Nell'apprendimento cooperativo si criticano le idee non le persone.**
- ✓ **A volte, chi lascia fare agli altri non lo fa per pigrizia, ma per scarsa fiducia in sé stesso, perché preferisce sia qualcun altro a procedere.**



Valutazione costruttiva

OBIETTIVA	COSTRUTTIVA	DISTRUTTIVA
IL TUO LAVORO, NEL COMPLESSO, FUNZIONA...	... FOSSI IN TE, RIVEDREI LA PARTE FINALE, AGGIUNGENDO QUALCHE RIFERIMENTO ALLE FONTI	... PECCATO TU ABBAIA SBAGLIATO CON LA TUA SUPERFICIALITÀ
HAI SVOLTO SOMMARIAMENTE QUESTO ESERCIZIO...	... PRENDI IN CONSIDERAZIONE DI USARE PROMPT	... DOVRESTI STUDIARE DI PIÙ
IL TUO LAVORO PRESENTA ERRORI ORTOGRAFICI, ANCHE SE NON LI CONSIDERO...	... RICORDATI DI USARE IL CORRETTORE ORTOGRAFICO	...SONO ERRORI GRAVI, DOVRESTI SCRIVERE TANTE VOLTE LE PAROLE <i>COSCIENZA, SOPRATTUTTO, PERCHÈ</i>



I criteri di valutazione inclusivi

A livello esemplificativo ne indichiamo alcuni:

- ✓ **Non** affidarsi **esclusivamente** al calcolo della **media matematica**
- ✓ **Non** effettuare la **media matematica** tra i voti conseguiti nelle prove a **compensazione** e quelli relativi a verifiche con esito negativo
- ✓ Considerare l'**impegno** dello studente
- ✓ Riconoscere i **progressi**
- ✓ Privilegiare il **contenuto e non la forma**
- ✓ Segnalare l'errore ai fini dell'**autocorrezione**
- ✓ Prevedere forme di **recupero, suggerendo strategie più adatte**
- ✓ Valutare il grado di **autonomia** raggiunto

Regola numero 4: Dialogare con le famiglie

Perché?

- ✓ Per decidere strategie comuni nell'interesse del figlio.

Come? Mediante **colloqui** o **incontri formativi organizzati dalla scuola**.

I genitori vivono spesso le Certificazioni dei figli **come una ferita** e **con senso di colpa**. Teniamolo a mente! Quindi:

- ✓ Non prendiamo sul personale le loro parole, dettate dall'ansia e dalla paura.
- ✓ Ascoltiamoli e rassicuriamoli, sottolineando i punti di forza dei figli.
- ✓ Condividiamo problemi, proponendo strategie concrete.



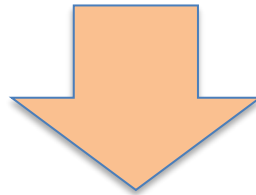
Regola numero 5: Confrontarsi con gli specialisti

Perché?

- ✓ Per sciogliere dubbi, per chiedere consigli utili alla risoluzione di problemi.
- ✓ **Come?** Mediante colloqui, anche online, previa liberatoria della famiglia. Anche mediante Progetti (con risorse interne o esterne).
- ✓ Gli specialisti hanno competenze cliniche.
- ✓ Le certificazioni forniscono elementi preziosi per poter pianificare una Didattica più funzionale.
- ✓ La diagnosi va condivisa dal CDC e non va mai messa in dubbio.

CIRCOLO VIZIOSO

- ✓ ANSIA
- ✓ RABBIA
- ✓ FRUSTRAZIONE
- ✓ SCARSO SENSO DI AUTOEFFICACIA, QUINDI SCARSA MOTIVAZIONE
- ✓ BASSA AUTOSTIMA



AUMENTO DEL DISAGIO E
DELLE LACUNE CHE INCREMENTANO



CIRCOLO VIRTUOSO

- ✓ RASSICURAZIONI E GRATIFICAZIONI
- ✓ DIDATTICA INCLUSIVA, TEMPI E RITMI DI LAVORO DISTESI
- ✓ VALUTAZIONE PERSONALIZZATA
- ✓ SENSO DI AUTOEFFICACIA, QUINDI MOTIVAZIONE
- ✓ BUONA AUTOSTIMA



PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E
NELLE BUONE RELAZIONI CHE GENERANO



Seconda Parte: Attività di confronto

Domande guida

- Quali sono le situazioni che vi hanno messo in difficoltà e come le avete gestite?
- Lavorate proponendo contenuti e metodi specifici inclusivi?
- La collaborazione Scuola - Famiglia è adeguata? Come migliorarla?
- Siete mai ricorsi all'intervento di un esperto in classe?



Grazie dell'attenzione!



Bibliografia e sitografia

Giacomo Stella, *Storie di dislessia. I bambini di oggi e di ieri raccontano la loro battaglia quotidiana*, Libriliberi, 2007

Giacomo Stella, *In classe con un allievo con disordini di apprendimento*, Fabbri Editori, 2001

<https://www.stateofmind.it/2023/07/disturbi-internalizzanti-esternalizzanti>

D.M. 22 agosto 2007, n. 139 (1). Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

<https://www.youtube.com/watch?v=q8mXr1TSYhs>

<https://psiche.santagostino.it/condizionamento-operante/>

<https://www.istituto-formazione-politica.eu/meccanismi-della-nonviolenza-modello-pat-patfoort/>

Massimo Recalcati, "L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento", Einaudi, Torino 2014, pp. 112-113

<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=89531>,

D'Alonzo, Bocci, Pinelli, *Didattica speciale per l'inclusione*, Editrice La Scuola, 2015

<https://www.erickson.it/it/mondo-erickson/il-senso-di-autoefficacia>

<https://www.grupposandonato.it/news/2022/novembre/autostima-cosa-e-come-influisce>





CONTATTI:
Cinzia Zorino
Tel.: 342 6262 125
email: dallaaallaz@yahoo.com